

tarie per fare esperienze e frequentare le varie specializzazioni. A contatto continuo del mondo universitario, in Italia e in Francia, dove ho fatto l'assistente in vari ospedali parigini e del paese per 14 anni".

Quali le sue prime esperienze, dottore?

"Agli inizi della professione, diverse erano le morti di giovani madri, vittima di rozi aborti. Dovevo accertare le sostanze tossiche presenti nell'organismo, il più delle volte rappresentate dall'ergotina estratta dalla segale cornuta o dalle radici di prezzemolo, le quali, prese in misura non giusta, spesso causavano la morte della donna. In quel tempo questi erano i casi penali più rilevanti. E' noto che ogni momento della storia, ascolana e del paese, si caratterizza per determinati fatti e misfatti. Alla fine della prima guerra mondiale, c'era in città almeno un omicidio alla settimana. La causa era la guerra, la quale aveva accentuato certe caratteristiche dell'ascolano medio del tempo, il quale, tornato dal fronte più litigioso che mai, era arrogante e prepotente, facile alle crisi di gelosia. Non c'era settimana

che non scappasse il morto. Con il fascismo le cose si calmarono ed ancor più con la repubblica. Le leggi, a lungo andare, modificano l'uomo ed i suoi comportamenti".

Oggi, invece, abbiamo lo stillicidio continuo delle vittime della droga e della strada.

"Proprio così. Ci sono stati anche periodi non molto lontani, in cui erano le *belle di notte* a pagare con la vita. Altri, in cui i *magnaccia* cadevano vittime del mondo di violenza in cui vivevano. Oggi di solito non ci sono delitti di tipo omicidiario. Sono quasi tutti per incidente stradale. Delitti qui da noi non ce ne stanno, almeno apparentemente. Potrebbe esserci qualche caso camuffabile, come quello dell'*overdose*. Mi spiego. In genere c'è un rapporto tra spacciatore minuto e tossicodipendente. Può capitare che quest'ultimo, senza soldi, chieda la dose e l'altro la rifiuti. Si fa strada il ricattuccio. Allora ti denuncio. L'altro gli dà una cartina con una dose un po' carica e quello muore".

Morfina, eroina, cocaina ed altre droghe. Quante sono

per la legge?

"Stupefacenti dal punto di vista chimico ne sono elencati oltre seicento, per i quali vanno considerati due aspetti, quello terapeutico e quello stupefacente. Se vogliamo, tutte le sostanze hanno un'azione sul sistema nervoso. Paracelso, 500 anni fa, diceva che solo la dose fa il veleno. Se uno mangia molto pane, si gonfia e si sente male, ma non si può dire che il pane sia un veleno. La stricnina si adoperava in terapia solo se si sta entro la dose di un milligrammo. Se uno ne prende un centigrammo, ha effetto letale".

Si usavano in passato le droghe?

"Si prendeva la morfina per ovviare alla stanchezza. Infatti i morfinomani maggiori erano medici, infermieri e suore d'ospedale, quelle persone cioè che avevano a portata di mano la sostanza, ed erano soggette a grossi stress da lavoro. Un aforisma diceva che alla morfina si entrava per la porta del dolore, alla cocaina per la porta del piacere. La cocaina veniva adoperata pure prima. Si dava la cocaina alle donne nelle case di tolleranza, perché rappresentava

un afrodisiaco. Disinibiva e faceva passare loro quel pudore istintivo che in genere hanno. Nel primo dopoguerra grande fu il consumo di stupefacenti, in particolare morfina, usata dalla borghesia medio-alta. Adesso viene adoperata nella misura che tutti conosciamo e con le conseguenze a tutti note. La morfina, in fiale, è adoperata in terapia. Nello *Stabilimento* noi abbiamo impacchettato milioni di fiale per uso analgesico, perché è una delle migliori sostanze per calmare il dolore ieri come oggi".

Sotto il profilo giuridico quali sostanze vengono dette stupefacenti, una parola dalla etimologia impropria derivando da stupore che indica meraviglia?

"Sono un gruppo eterogeneo di sostanze che agiscono sulla sensibilità in generale e comprendono morfinici, cocaina, anfetaminici, derivati dalla canapa e tutte quelle sostanze ad azione allucinogena, il cui uso prolungato induce tossicomania. Il loro commercio è oggetto di severa legislazione".

Torniamo a noi, dottore, il

R GIOCONDI

STRUMENTI MUSICALI



**S. Benedetto Tr. Via Paolini tel. 69557
Ascoli P. Piazza Viola 12 tel. 64969**